



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 12/6 DEL 4.4.2014**

**Oggetto:** **Modifica e integrazione della deliberazione n. 5/26 dell'11 febbraio 2014. Modifica tabella di equiparazione tra le categorie C e D dell'Amministrazione regionale e le corrispondenti categorie e qualifiche degli Enti e Agenzie regionali. Riapertura termini presentazione domande.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 5/26 dell'11 febbraio 2014, ha dato mandato alla Direzione generale dell'organizzazione e del personale di attivare una procedura straordinaria di mobilità per l'immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale mediante cessione del contratto di 1 unità di personale dirigente e di 25 unità di personale non dirigente, per le esigenze operative derivanti dall'attivazione del Centro funzionale decentrato della Direzione generale della protezione civile, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, della L.R. 20 dicembre 2013 n. 36 (Disposizioni urgenti in materia di protezione civile).

La citata deliberazione, tra l'altro, aveva approvato la tabella di equiparazione tra le categorie C e D dell'Amministrazione regionale e le corrispondenti categorie e qualifiche degli Enti e Agenzie regionali, al cui personale si applicano contratti collettivi diversi da quello del comparto regionale (Sardegna Ricerche, Ente Foreste della Sardegna, ARPAS e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna), secondo lo schema di seguito riportato:

- 1) alla categoria C dell'Amministrazione regionale doveva corrispondere la Terza Area professionale – I livello retributivo di Sardegna Ricerche, il VI livello dell'Ente Foreste della Sardegna e la categoria C di ARPAS e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna;
- 2) alla categoria D dell'Amministrazione regionale doveva corrispondere la Terza Area professionale – II, III e IV livello retributivo di Sardegna Ricerche, il Quadro di I livello dell'Ente Foreste della Sardegna e la categoria D di ARPAS e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

Infine, in applicazione dei principi generali di inquadramento finora seguiti dall'Amministrazione regionale, aveva stabilito che al personale trasferito mediante cessione del contratto fossero



salvaguardati lo status giuridico e la retribuzione non accessoria fissa e continuativa in godimento, mediante l'inquadramento nel livello retributivo cui corrispondesse un trattamento economico annuo fisso e continuativo pari o immediatamente inferiore a quello percepito presso l'Amministrazione di provenienza; l'eventuale differenza retributiva tra il trattamento economico attribuito e quello in godimento al momento del passaggio era conservata a titolo di assegno ad personam riassorbibile, mentre l'eventuale retribuzione di anzianità in godimento era conservata a titolo di assegno personale non riassorbibile.

La procedura straordinaria di mobilità è stata indetta con determinazione del Direttore generale dell'organizzazione e del personale n. 3570/52 del 13 febbraio 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione – Parte I e II del 20 febbraio 2014.

Nelle more della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione, stabilita per il giorno 2 marzo 2014, il Direttore generale della protezione civile, con nota 26 febbraio 2014 n. 0001360, ha chiesto di modificare l'avviso di mobilità, al fine di consentire, in particolare, la partecipazione dei dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna inquadrati nel IV e V livello (per la categoria C) e tra i Quadri di II livello (per la categoria D).

L'Assessore evidenzia che la proposta è meritevole di accoglimento, in quanto volta a reperire le migliori professionalità per le esigenze operative derivanti dall'attivazione del Centro funzionale decentrato.

Pertanto, propone che la Giunta regionale accolga detta proposta e dia mandato alla Direzione generale di organizzazione e del personale, affinché provveda a riaprire i termini di presentazione delle domande per consentire la partecipazione anche ai dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna inquadrati nel IV e V livello (per la categoria C) e tra i Quadri di II livello (per la categoria D).

Inoltre, propone che l'avviso di riapertura preveda un termine di 7 giorni per la presentazione delle domande, al fine di ridurre i tempi necessari per la conclusione del procedimento di mobilità.

L'Assessore continua la relazione evidenziando che il comma 5 dell'art. 38-bis della L.R. n. 31/1998, introdotto dalla recente L.R. 15 gennaio 2014 n. 6, prevede che al dipendente trasferito per mobilità deve essere attribuito il trattamento economico fisso e continuativo previsto per il proprio personale con attribuzione del livello economico di valore pari o immediatamente inferiore a quello posseduto nell'amministrazione di provenienza; in tale ultimo caso al medesimo dipendente deve essere attribuito un assegno personale riassorbibile atto a garantire detto trattamento economico fisso e continuativo.



Rappresenta, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di controllo successivo della L.R. n. 6/2014, ha chiesto chiarimenti in ordine al rispetto di quanto previsto dall'art. 30, comma 2-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, dell'Amministrazione che lo inquadra nel proprio ruolo.

In risposta a tali osservazioni, la Direzione generale dell'organizzazione e del personale ha precisato che il comma 5 dell'art. 38-bis della L.R. n. 31/1998 deve essere inteso proprio nel senso che il riconoscimento del trattamento economico fisso e continuativo in godimento al momento del passaggio non potrà mai superare l'importo massimo previsto nella categoria o qualifica di inquadramento.

L'Assessore, pertanto, propone che sul punto la deliberazione n. 5/26 dell'11 febbraio 2014 sia modificata ed integrata, in modo da adeguarne il contenuto alla previsione del comma 5 dell'art. 38-bis della L.R. 31/1998, precisando che, sia per il personale dirigente che per il personale non dirigente, sarà garantito il trattamento economico complessivo annuo, fisso e continuativo, non accessorio, in godimento nell'ente di provenienza senza però superare quello massimo previsto per la categoria o qualifica e dando mandato alla Direzione generale di organizzazione e del personale di modificare ed integrare di conseguenza l'avviso di mobilità.

L'Assessore riferisce che la presente proposta è stata inviata alle Organizzazioni sindacali con nota n. 8123 del 26 marzo 2014 e che le stesse sono state sentite nell'apposita riunione tenutasi il 31 marzo 2014.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del personale

#### **DELIBERA**

- di modificare ed integrare la deliberazione n. 5/26 dell'11 febbraio 2014, precisando che, sia per il personale dirigente che per il personale non dirigente, sarà garantito il trattamento economico complessivo annuo, fisso e continuativo, non accessorio, in godimento nell'ente di provenienza senza però superare quello massimo previsto per la categoria o qualifica;
- di approvare i criteri di equiparazione riportati in premessa tra le categorie C e D dell'Amministrazione regionale e le corrispondenti categorie e qualifiche degli Enti e Agenzie



regionali, al cui personale si applicano contratti collettivi diversi da quello del comparto regionale;

- di dare mandato alla Direzione generale dell'organizzazione e del personale di modificare l'avviso di mobilità, di cui alla determinazione n. 3570/52 del 13 febbraio 2014, in conformità ai precedenti punti uno e due, riaprendo i termini di presentazione delle domande per consentire la partecipazione anche ai dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna inquadrati nel IV e V livello (per la categoria C) e tra i Quadri di II livello (per la categoria D);
- di stabilire che l'avviso di riapertura preveda un termine di 7 giorni, al fine di ridurre i tempi necessari per la conclusione del procedimento di mobilità.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru